

LA GUERRA DEI TRASPORTI

Il tassista sotto choc
«Aggredito così»
Ncc: «No violenza»

Servizio a pagina 4

Il racconto del tassista «Aggredito senza motivo»

Gli Ncc: «Violenza sempre da condannare ma clima di tensione creato da loro»

FIRENZE

«**Ero tranquillo** dentro la mia autovettura in attesa di un servizio al posteggio taxi di piazzale Michelangelo quando ho notato che il noleggiatore discuteva con tre colleghi. Poi, questi se ne sono andati per servire la clientela lì presente, così il noleggiatore è venuto verso di me dicendomi: 'Ora la paghi te per tutti'. In quel momento è scoppiata la discussione che mi ha visto finire a terra e poi all'ospedale di Ponte a Niccheri». A parlare è Davide, il tassista fiorentino che venerdì sera, poco prima delle 22, è rimasto coinvolto in un alterco con un conducente Ncc. E ha avuto la peggio. «Mi hanno messo il tutore al collo» racconta ancora provato dall'aggressione subita. «La situazione è inaccettabile: questi signori non solo violano sistematicamente le normative, ma adesso arrivano anche a minacciare» tuona raccontando che, tramite i social, ha scoperto che «il noleggiatore che mi ha aggredito, lavora per un altro noleggiatore che qualche mese fa colpì con una testata al volto il mio collega Simone».

Sull'episodio dell'altra sera al Piazzale, Azione Ncc, l'associa-

zione dei noleggi con conducente, non entra nel merito: «Non abbiamo elementi per giudicare, le indagini chiariranno cosa è successo» sottolineando comunque «che la violenza non è mai giustificabile, da qualunque parte provenga». Azione Ncc, però, sostiene che la tensione sulle strade fiorentine è «spesso alimentata dagli atteggiamenti provocatori, se non peggio, di alcuni tassisti che non accettano una verità di legge: noi Ncc siamo autorizzati». E, a tal proposito, Azione Ncc ricorda che «nei mesi scorsi ci sono stati comportamenti aggressivi e intimidatori da parte di tassisti nei confronti di Ncc, con foto, inseguimenti e minacce. Eppure nessuna tra le associazioni dei tassisti ha aperto bocca per solidarizzare con noi».

Per i tassisti fiorentini, però, la questione di fondo è «l'abusivismo che ora sta diventando un problema di ordine pubblico». «Per essere chiari sulla normativa: il conducente Ncc deve obbligatoriamente acquisire il servizio dalla propria rimessa comunale, anche quelle tramite app. Un ncc di Ponsacco, come risulta quello che ha aggredito il collega al Piazzale, può dunque acquisire un servizio su Firenze,

in modo legittimo se acquisito dalla sua rimessa presente a Ponsacco, non se acquisito fuori dalla rimessa, per esempio, su Firenze. Perché questo farebbe venire meno la natura locale, territoriale di autorizzazioni che sono rilasciate dai Comuni per servire le necessità del proprio territorio e non di quelle di altri territori» spiega Claudio Giudici, presidente nazionale Uritaxi e presidente del 4390 Taxi Firenze.

La 'faida' tra tassisti e Ncc sta diventando anche un fatto politico. «Quanti episodi violenti devono registrarsi in Città perché la Giunta e la Sindaca smettano di sottovalutare il tema?» si domanda **Dmitrij Palagi** di Sinistra Progetto Comune, esprimendo solidarietà «a chi lavora nelle nostre strade seguendo le regole» e tornando a chiedere un tavolo urgente «che porti a chiarire la situazione e individui una soluzione tra categorie».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

